

Lettera di candidatura alla direzione del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (DIMED) per il triennio 2024-2027 – Carmelo Rodolico

Carissime e carissimi,

raccogliendo le esortazioni, i consigli e l'incoraggiamento di molti di voi, ho deciso di mettermi a disposizione del Dipartimento presentando la mia candidatura per la direzione 2024-2027. Conosco la storia di questo dipartimento per la lunga durata di appartenenza, dalla sua costituzione, e posso fare affidamento anche sulla mia esperienza, svolta nell'ultimo triennio, di vicedirettore nonché di presidente dell'osservatorio della didattica per i corsi di laurea e le scuole di specializzazione afferenti. Le brevi righe che seguiranno rappresentano, in sintesi, le mie personali opinioni sulla connotazione ed identità del nostro Dipartimento ed ancor più sulle sue prospettive, con il contributo di temi, proposte, spunti e osservazioni che mi sono pervenuti da molti di voi in occasione di colloqui e scambi di idee avvenuti nelle scorse settimane.

La mia vuole costituire intanto una candidatura libera, maturata da scelte non asservite a vincoli o legame alcuno, di assoluta trasparenza e visibilità ed al servizio di tutte le componenti del DIMED, a partire dai tanti studenti e studentesse che, con i sacrifici delle loro famiglie, si affidano a noi, volto di questo storico Ateneo, e ci consegnano la responsabilità della loro formazione, crescita professionale e umana. Spero di poter fare, con il supporto e la collaborazione di tutti, quanto di meglio per portare ad una ulteriore crescita questo Dipartimento, siano le mie azioni in continuità con quanto fatto finora con dedizione, impegno e fatica dal Prof. Giovanni Raimondo, siano esse in contrasto con le precedenti linee programmatiche, laddove, sempre nel rispetto delle persone e dei ruoli, portino al prevalere degli interessi e del bene comune e alla qualificazione del nostro Ateneo.

Il DIMED è nato dalla fusione di gruppi provenienti da realtà diverse, docenti che provengono da settori scientifico-disciplinari differenti, personale amministrativo con esperienze lavorative e di formazione diverse, ma che hanno intrapreso un percorso di condivisione di obiettivi, interessi, motivazioni che a mio avviso va ulteriormente consolidato. È sempre più necessaria un'azione di confronto per rafforzare attività il più possibile condivise e trasversali, intensificando sempre di più le interazioni tra gruppi e aree disciplinari apparentemente distanti per portare avanti programmi di azione e di sviluppo nel campo della ricerca, della didattica e della terza missione comuni a tutte le anime del DIMED. Una comunità che si riconosce in un progetto di crescita culturale ed accademico integrato, che collabora unitariamente, pur nelle fisiologiche diversità di percorsi e di vedute dei componenti, senza personalismi, fazioni, rappresenta la mia idea di Dipartimento; una comunità i cui membri interpretino e vivano la complessità come opportunità di crescita, per rinnovarsi pur mantenendo la propria specificità. Il mio impegno prioritario sarà indirizzato all'ascolto di tutte e di tutti ed improntato al dialogo con ciascuno, partendo dal riconoscimento delle reali esigenze e dalla valorizzazione delle competenze di ognuno, puntando in primo luogo ad un recupero e consolidamento dei rapporti umani per facilitare un clima di armonica coesione. Sarà pertanto mio impegno garantire l'equilibrio tra le diverse aree, tenendo conto della loro identità, in modo da favorirne lo sviluppo e la progettualità. Se riterrete di affidarmi la direzione del DIMED mi impegnerò affinché il merito, le competenze e l'impegno dei singoli siano sempre riconosciuti e valorizzati, badando di saperne interpretare le giuste accezioni, evitando di scendere in visioni pseudo-meritocratiche, dominanti in alcune aree della nostra società, generatrici di modelli performativi vincenti o perdenti, foriere di forti diseguaglianze.

Quanto all'attività gestionale per facilitare la condivisione degli obiettivi ed avere un' ampia partecipazione ai processi decisionali, vorrei coinvolgere sempre di più la giunta consultiva e le commissioni specifiche per le tre aree strategiche (ricerca, didattica e terza missione), l'osservatorio per la didattica, la struttura di qualità per il monitoraggio costante delle strategie, dei processi e dei risultati in tutte le aree soggette a valutazione e tutte le altre strutture (commissione paritetica,

pedagogica, ricerca ecc.) e le figure di riferimento nei diversi campi di azione della vita dipartimentale. In merito al reclutamento e all'avanzamento di carriera di colleghe e colleghi, proseguirò e renderò ancora più interattivo il rapporto con la giunta, che sarà sempre più vista come organo coinvolto nella programmazione con il compito di proporre al consiglio una lista di priorità per l'apertura di posizioni in settori scoperti sulla base delle esigenze didattiche espresse dai vari corsi di laurea.

Sono ben consapevole delle difficoltà che ci troveremo ad affrontare e sono oltremodo convinto che la mia rappresentazione possa sembrare poco realistica, ma bisognerà credere nelle nostre potenzialità, con umiltà e voglia di collaborare, portando prima di tutto a compimento le scelte già maturate del piano strategico del DIMED secondo le linee di Ateneo, nel rispetto della natura intrinseca del Dipartimento e della pluralità di competenze in esso presenti. È mia intenzione mantenere un dialogo continuo, basato sul principio di lealtà e di efficace collaborazione, con la Rettrice e con tutti gli organi istituzionali, nonché un confronto dialettico e un'interlocuzione stabile con tutti gli altri dipartimenti universitari. Sarà altresì un mio costante impegno l'interazione con i vertici della AOU "G.Martino", con i vari dipartimenti assistenziali e le varie unità operative per garantire la naturale condivisione di intenti finalizzata al raggiungimento di un'attività di ricerca, didattica e di assistenza sempre più consonanti e qualificate, al passo con i recenti progressi in campo scientifico, tecnologico e comunicativo.

Cercherò di farmi promotore di iniziative che possano rinvigorire l'impegno collettivo attraverso una sempre più articolata comunicazione, azioni di sostegno, accordi interdipartimentali, contatti con altri studiosi dentro e fuori dell'Ateneo (specie all'estero), proseguendo e potenziando l'azione del DIMED, al fine di incrementare i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (PRIN, PNRR, ecc.) con conseguente ricaduta anche sul reclutamento e sull'internazionalizzazione. A questo scopo è mia intenzione stimolare e ampliare la sfera di attività della commissione ricerca, per promuovere ed armonizzare le attività dei gruppi, incoraggiare la produzione scientifica e una migliore circolazione delle informazioni sulle possibilità di finanziamento. Questa azione sarà inoltre preliminare al raggiungimento dei risultati della VQR che, pur con le criticità ed i limiti, rappresentano ad ora le basi sostanziali per le politiche di finanziamento delle università e di conseguenza per l'affidamento e la distribuzione delle risorse tra i vari dipartimenti.

Sarà mia cura interagire con i presidenti e i consigli dei corsi di studio, nonché con i direttori delle scuole di specializzazione afferenti al DIMED per migliorare la capacità di ascolto di studenti e studentesse, dei medici in formazione specialistica, e garantire la disponibilità ad affrontare i loro problemi, le loro richieste ed esigenze, proseguire e potenziare le iniziative di orientamento, tutorato, e tutte le forme di supporto e promozione dell'inclusione per studenti con disabilità o DSA che il DIMED ha già messo in campo efficacemente, con il contributo di molti docenti, specie dell'area delle scienze psicologiche. Saremo più attenti ad organizzare iniziative che possano aumentare la capacità di attrazione dei nostri corsi, attraverso eventi come "open day" e altre analoghe manifestazioni, conferenze, incontri con le scuole, attività di orientamento ecc. Sarà mia ferma intenzione stimolare, attraverso un dialogo costruttivo e un confronto continuo, il rapporto con i rappresentanti della componente studentesca per una partecipazione più attiva alla vita del dipartimento.

Cercherò condivisione per favorire lo sviluppo della cosiddetta terza missione, stimolando le relazioni con istituzioni, amministrazioni pubbliche e private, imprese, scuole, forme associative del territorio, per favorire la diffusione della conoscenza e dei risultati delle ricerche attraverso tutta una serie di attività quali podcast, piattaforme online e social-media, partecipazione a programmi televisivi, ecc.

Scelgo di chiudere questa breve lettera di presentazione con una riflessione sulla componente tecnico-amministrativa del nostro dipartimento, la cui attività è determinante per l'efficienza e per la stessa vita del dipartimento e, se vorrete accordarmi il vostro sostegno, consentitemi la battuta, anche per la mia personale sopravvivenza, date le naturali carenze in quest'ambito. Sono molto fiducioso della competenza e presenza costante del personale tecnico

amministrativo. A ciò aggiungo che sarà mia intenzione sostenere le necessità degli uffici amministrativi, anche in termini di risorse umane, favorendo la valorizzazione delle professionalità e competenze del personale. Considerato il crescente carico di adempimenti e le sempre più numerose incombenze amministrative (fondi di ricerca, numerosità dei corsi di laurea e scuole di specializzazione, aumento dei docenti e degli studenti, didattiche alternative, terza missione, ecc.) sarà necessario ampliare il personale amministrativo mirando all'aumento di unità di personale, tema del quale intendo occuparmi.

Concludo infine dicendovi che, nonostante le difficoltà e le numerose sfide che ci attendono, se sento la vicinanza e il supporto di tutte e di tutti voi, credo di potere affrontare con maggiore serenità e determinazione questo difficile, entusiasmante percorso.

Messina, 11/06/2024

I miei più cari saluti

Carmelo Rodolico

